

Arte e tecnologia dei *Miracoli* Nuove strategie di comunicazione della Piazza del Duomo di Pisa

**Donatella De Bonis
Opera della Primaziale Pisana**

La Piazza del Duomo di Pisa non è solo la Torre Pendente!

[...] Svanito l'iniziale stupore, la prima curiosità si rivolge istintivamente al Campanile, la celebre Torre Pendente. Anche a me accadde la stessa cosa e fin dal primo istante mi parve incomprensibile l'ipotesi sostenuta da molti che questa Torre sia stata progettata così appositamente. [...] quella di Pisa non si può osservare se non con profondo rincrescimento per la sua inclinazione, che costituisce l'unica nota stonata in un insieme di squisita armonia forse unico al mondo.¹



1. La Cattedrale e la Torre viste dal Battistero

La più nota emergenza architettonica della Piazza del Duomo di Pisa è costituita dalla Torre Campanaria, che con la sua statica del tutto speciale è progressivamente ascesa al rango di "icona", perdendo di fatto la sua originaria connotazione funzionale. La presenza di un tale "miracolo" di architettura, infatti, costituisce un polo di attrazione di straordinaria efficacia ma al contempo determina un parziale offuscamento della visione della Piazza nella sua globalità, come *sistema* in cui ciascun elemento è funzionale e complementare alla comprensione del tutto.

Quella che oggi, parafrasando l'espressione di stupore di D'Annunzio, viene comunemente chiamata "Piazza dei Miracoli" è stata fin dalle origini il fulcro della vita civile ma soprattutto religiosa della comunità, capace di rendere espliciti i nessi logici che legano la funzionalità di ciascun edificio - Battistero, Cattedrale con la sua Torre Campanaria, Camposanto - al percorso spirituale di nascita ed educazione del Buon Cristiano, accompagnandolo fino all'estrema soglia.

A dispetto delle logiche imposte dal turismo di massa, tendente a privilegiare la lettura della Piazza del Duomo come il risultato di una complicata combinazione di *tempo disponibile/scelta di biglietto*, la comprensione di una tale premessa ci permette oggi di impostare una metodologia di analisi che sotto il profilo gestionale si ricongiunge a quanto l'Opera della Primaziale Pisana ha perseguito fin dalle sue origini. Fin da quando, costituitasi per gestire l'edificazione delle fabbriche monumentali, ha rivestito un ruolo di eccezionale portata nell'età comunale e, soggetta ad alterne vicende che hanno visto prevalere quando l'autorità vescovile e quando quella civile, ha imposto infine un profilo giuridico del tutto speciale, la "fabbriceria", su cui ancora oggi si tenta di fare luce².

Fra conservazione e valorizzazione: il ruolo dell'Opera della Primaziale Pisana

Principale obiettivo istituzionale dell'Opera, come stabilito dal primo articolo dello Statuto che regola le attività dell'ente, è rappresentato dalla custodia, dalla tutela ed il mantenimento delle fabbriche architettoniche e delle opere in esse contenute, al fine di rispondere *all'imperativo*

¹ Hermann Hesse, *Dall'Italia. Diari, poesie, saggi e racconti* a cura di V. Michels, Milano 1990.

² Per un approfondimento si veda: *La natura giuridica delle fabbricerie*, Atti della giornata di Studio, pubblicato nella collana "I Quaderni dell'Opera", Pisa 2004. Può essere utile inoltre la consultazione del sito dall'Associazione Fabbricerie Italiane, costituitasi nel 2005, www.fabbricerieitaliane.it

*categorico brandiano*³ di trasmissione al futuro di questa ingente eredità. In questo suo compito la particolare realtà giuridica di un ente il cui ruolo si configura come "cerniera" tra controllo pubblico e gestione privata favorisce, mediante procedure più snelle, il monitoraggio costante dell'intero complesso monumentale, attraverso un "sapere" che è il risultato della commistione fra una tradizione fatta di antichi mestieri e pratiche di bottega e moderne metodologie di intervento, supportate da strumenti informativi all'avanguardia.



2. La Cattedrale ed il Camposanto visti dalla Torre



3. Il Battistero: dettagli del prezioso corredo scultoreo

Gli oltre 30.000mq di superficie lapidea di cui si compone la Piazza del Duomo, oltre alle consistenti parti decorative ed agli arredi, sono sottoposti così ad un monitoraggio costante da parte delle maestranze⁴ dell'Opera Primaziale Pisana, le quali garantiscono anche l'attuazione degli interventi di manutenzione e restauro, sotto la diretta supervisione della locale Soprintendenza. Ogni fabbrica monumentale rappresenta dunque un cantiere in continua evoluzione.

Di fronte ad una tale estensione e varietà di "oggetti", appare evidente come il compito di "conservare" debba necessariamente accompagnarsi a quello di "monitorare", confrontando metodologie e materiali, successi e difetti, in altre parole evidenziando i nessi fra informazioni talvolta disomogenee allo scopo di migliorare la qualità dell'intervento. In un'epoca in cui la gestione di archivi risulta tanto più semplificata quanto più si fa ricorso alle nuove tecnologie, l'Opera della Primaziale Pisana sceglie di muovere sul terreno del rinnovamento, facendo sempre più ampio ricorso ai sistemi di georeferenziazione (GIS), popolati di ricche e consultabili basi di dati. Particolarmente significativa è stata l'esperienza condotta nel "cantiere Torre", che ha portato per la prima volta alla creazione di un comitato internazionale e multidisciplinare per la ricerca e la soluzione dei gravi problemi statici che avevano portato alla chiusura del monumento. Da tale esperienza si è tratto spunto per la realizzazione di supporti informatici di grande ausilio nella gestione di cantieri⁵, esperienza che, opportunamente adattata, è stata esportata nel monitoraggio e nella gestione conservativa delle altre fabbriche monumentali.

Eppure l'ente, che fin dalle origini ha sovrinteso e sostenuto l'edificazione dell'intero complesso monumentale, sopravanza la mera conservazione per farsi portatore di un concetto più esteso

³ Cesare Brandi *Teoria del restauro*, Torino 1963

⁴ Il personale operaio dell'Opera della Primaziale Pisana comprende figure professionali altamente specializzate nei diversi settori del restauro, in grado di produrre una corretta programmazione degli interventi, secondo quanto auspicato già da Urbani grazie ad un efficiente coordinamento con la Direzione Lavori.

⁵ Leaning Tower Gis. Per approfondimenti: Comitato di Coordinamento per la Salvaguardia della Torre di Pisa, Opera della Primaziale Pisana, Istituto Centrale per il Restauro, a cura di Gisella Capponi, Sabina Vedovello, *Il restauro della torre di Pisa, un cantiere di progetto per la conservazione delle superfici*, Roma 2000.

G. Capponi, P. Lanari, S. Lodola, C. Magnatti, U. Parrini, A. Vecchi, S. Vedovello, F. Veniale, *Il software "Leaning Tower GIS": la mappatura dei materiali costitutivi e dello stato di degrado della Torre di Pisa*. Atti del convegno "Quarry, Laboratori, Monument", Pavia, pag. 211-217 e al Quaderno n. 10 -2000, Scuola Normale Superiore di Pisa, Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali, *Dall'analogico al digitale: modelli e metodi per lo studio e la conservazione dell'architettura storica*.

di tutela, che comprenda la tanto desiderata "valorizzazione", che renda in poche parole espliciti quei valori in cui tutta la comunità si identifica e che hanno portato all'unanime riconoscimento nell'oggetto dell'opera d'arte.

Conoscenza e comunicazione

Conservare e valorizzare tendono nella realtà dei fatti a convergere verso l'elaborazione di una strategia unitaria nella quale l'opera d'arte si fa soggetto destinatario di una politica di raccolta di informazioni circa la sua stessa storia, dall'esecuzione alla sua immissione nell'evolversi della cultura, soggetta ad alterne fortune che l'hanno condotta sino a noi, fino a comprendere le vicende che ne hanno interessato la sua stessa materia, oggetto della moderna pratica di restauro.

La gestione di una tale mole di informazione conduce in epoca moderna all'impiego di strumenti capaci di registrare, archiviare e guidare la ricerca delle informazioni desiderate in tempi relativamente modesti e con un grado di approssimazione sempre più ridotto, in altre parole all'impiego delle nuove tecnologie informatiche.

Sotto questo profilo appare evidente il legame che unisce l'obiettivo statutario dell'ente⁶ con i più recenti orientamenti della politica di tutela, espressione di un pensiero che sempre più tende ad abbracciare in un unico sguardo la conservazione e la comunicazione, con l'obiettivo di rendere disponibile la storia e la cronaca dell'oggetto destinatario della stessa tutela a chi, a vario titolo, si qualifichi come portatore di interesse.

L'Opera Primaziale Pisana si trova nella condizione di dover recuperare terreno, riappropriandosi di un patrimonio documentario ingente ma non completamente organizzato, allo scopo non solo di ricostruire la storia remota delle proprie collezioni, ma di renderne anche agile la consultazione sul piano gestionale e comunicativo⁷. I rapporti di stretta collaborazione con la locale Soprintendenza dirigono le scelte delle moderne politiche conservative e



promuovono l'impiego di strumenti atti a garantire la salvaguardia non solo del patrimonio ma anche della documentazione ad esso correlata.

I rapporti con le Scuole di Eccellenza⁸, con cui l'Opera della Primaziale Pisana intrattiene da anni proficui scambi di reciproche competenze tramite protocolli di intesa, spingono sul piano della ricerca tecnologica a produrre risultati che assecondino le necessità dell'ente finanziatore della ricerca stessa.

4. Sistema Informativo Un monumento per l'Imperatore.

⁶ Articolo 1 dello Statuto dell'Opera Primaziale Pisana: «L'Opera della Primaziale Pisana, Fabbriceria della Cattedrale di Pisa, con sede in Piazza del Duomo n°17, è dotata di personalità giuridica per possesso di stato attestato dal Ministro dell'Interno in data 24 novembre 1987. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori di attività: a) nella custodia, tutela, conservazione e manutenzione, nonché nella promozione dell'immagine e valorizzazione, senza ingerenza nei servizi di Culto, della Cattedrale, del Battistero, del Campanile, del Campo Santo monumentale, dell'Episcopio, della chiesa di San Ranierino, dei Musei e degli altri beni di sua pertinenza, soggetti al vincolo di cui alla Legge 1° Giugno 1939 n. 1089[...].»

⁷ Per una panoramica sui prodotti multimediali di cui l'Opera della Primaziale Pisana dispone, si veda la sezione *Progetti Multimediali* in www.opapisa.it

⁸ Si citano a titolo di esempio le seguenti Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento Sant'Anna, oltre ad ICR, ISTI CNR, Dipartimento di Progettazione Architettonica della Facoltà di Architettura di Firenze.

Da tutto ciò nascono sinergie che ad oggi stanno portando l'Opera Primaziale Pisana all'informatizzazione della documentazione storica attraverso la catalogazione delle opere d'arte secondo gli standard ICCD; parallelamente, a questo "tappeto" di conoscenza si aggiungono le informazioni registrate in tempo reale relative agli interventi di restauro effettuati sui cantieri oggi aperti, affiancata dalla puntuale registrazione del dato storico – o storicizzato – di restauri pregressi mediante la ricognizione degli archivi, non solo locali. Tutta questa mole di informazioni va poi a popolare data base, talvolta collegati a GIS, di facile consultazione, pensati per una varietà di pubblico le cui aspettative variano dalla mera curiosità alla ricerca specialistica.

Le informazioni a portata di utente: vista, udito, tatto

I dati relativi alla mole di visitatori che scelgono ogni anno la Piazza del Duomo di Pisa come meta per soddisfare il proprio bisogno culturale si attestano su cifre piuttosto elevate, facendo registrare ingressi ai monumenti per circa 2.300.000 utenti. Ad essi si devono aggiungere i flussi turistici scolastici, che per l'anno 2005 hanno visto una presenza di circa 183.000 unità⁹.

La realtà di un complesso monumentale di questa rilevanza conforta nella scelta ormai da tempo sostenuta dall'Opera Primaziale Pisana di apertura ad un'utenza ampia dei tesori e delle collezioni che in esso sono custodite. Per questo motivo, pur non essendone obbligati, è stata intrapresa una politica di adeguamento agli standard di accessibilità delle informazioni mediante la creazione di un nuovo sito web istituzionale (www.opapisa.it) realizzato secondo le normative e le linee guida imposte agli enti pubblici dalla legge Stanca e perorati dalla Commissione Minerva.

Questa azione si configura in un processo di più vasta portata che coinvolge l'intera progettazione dell'impianto informativo dell'Opera della Primaziale Pisana, con l'obiettivo di



garantire a tutte le categorie di utenti l'accesso alle informazioni, abolendo il concetto stesso di categoria. Partendo da queste premesse, nel corso del 2005 l'Opera della Primaziale Pisana è risultata assegnataria di un contributo per l'adeguamento agli standard museali bandito dalla Regione Toscana, un fondo che sostiene in parte il progetto *Opae in Progress - Progetti per la realizzazione di nuovi servizi all'utenza: Sicurezza, Accoglienza, ComunicARTE*.

Pur non contemplando fra i propri obiettivi statutari l'offerta di un servizio di accoglienza turistica, l'Ente, che ha di recente adottato un sistema qualità, è sempre più orientato a porre l'utente al centro della propria filosofia gestionale, con l'obiettivo di raccogliere e fare proprie le istanze che proprio dal esso vengono avanzate al fine di garantire non solo la disponibilità delle collezioni ma anche l'accessibilità alle stesse mediante una politica di comunicazione sempre più ad ampio spettro.

5. Nuova brochure in *braille*

In questo suo percorso, particolarmente significativo è risultato l'apporto dell'Unione Italiana Ciechi, che ha prodotto la nascita di un dialogo su un terreno fino ad ora inesplorato dall'Ente e che ha condotto alla conclusione di uno degli obiettivi di *Opae in Progress*: un protocollo di

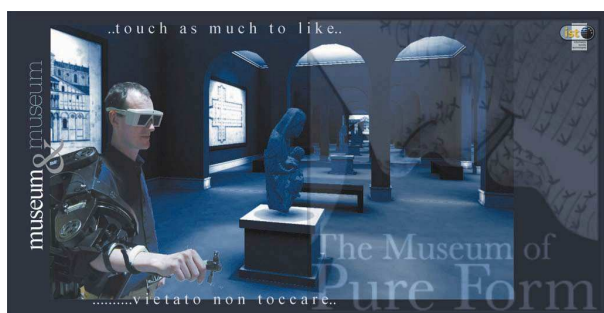
⁹ Dati riferiti all'anno 2005; fonte: software integrato di vendita biglietti dell'Opera della Primaziale Pisana

intesa OPAE-UIC che intende favorire la nascita di proficue sinergie fra i due enti in un'ottica di scambio di reciproche competenze.

Una brochure in *braille*, il codice per non vedenti, ha fatto di recente la sua comparsa nel materiale a stampa dell'Opera; essa contiene anche i normali caratteri di stampa, adeguatamente ingranditi e contrastati rispetto allo sfondo, per rispondere anche alle esigenze degli ipovedenti e delle persone anziane.

Files audio in formato MP3, presto pubblicati sul sito web dell'Opera della Primaziale Pisana, guideranno gli utenti alla scoperta dei tesori di arte e di architettura della Piazza dei Miracoli: il servizio non comporta alcun costo per l'utente, unico requisito richiesto la disponibilità di un lettore portatile proprio per poter ascoltare la storia narrata andando a spasso per i monumenti.

Un ulteriore passo verso l'apertura della Piazza dei Miracoli ad un'utenza ampliata è la realizzazione di un plastico che riproduce in scala l'intero perimetro del complesso monumentale, con le sue fabbriche monumentali; esso, adeguatamente orientato, fornirà un ausilio indispensabile all'orientamento di tutti i visitatori, con particolare attenzione verso coloro che possono contare principalmente sull'ausilio dell'esplorazione tattile.



La premessa verso l'attenzione al fattore "tattile" dell'esplorazione nasce dal progetto *Pure Form*¹⁰, in cui la partecipazione dell'Opera della Primaziale Pisana non si è limitata al solo ruolo di *end-user*. In un ambiente progettato dallo staff dell'Opera al fine di rendere davvero immersiva la fruizione di un'inusitata collezione di opere d'arte, le repliche virtuali di alcune prestigiose sculture di varia provenienza, prime fra tutte quelle delle istituzioni museali facenti

6. Brochure informativa del Progetto Pure Form

parte del consorzio nato dal progetto (Opera della Primaziale Pisana e Centro Galero di Arte Contemporanea di Santiago de Compostela) possono oggi essere esperite attraverso i sensi della vista e del tatto.

Il Museo delle Pure Forme mette la tecnologia della realtà virtuale al servizio della restituzione all'utente di quanti più possibili stimoli sensoriali: infatti qui l'interazione "opera/fruitori" è fornita non solo da un sistema di visualizzazione stereoscopica immersiva, ma anche da un'interfaccia "aptica" in grado di simulare la sensazione di contatto della propria mano con la copia digitale di una scultura reale. Se nei musei tradizionali, per motivi legati alla corretta conservazione delle opere, al visitatore è consentito solo di guardare, qui il motto è "vietato non toccare".

Nuove tecnologie e didattica

Sul piano strettamente didattico un passaggio significativo è avvenuto nel 2005, con la sottoscrizione di un protocollo di intesa con una cooperativa locale per la realizzazione di un pacchetto formativo destinato all'infanzia ed ai gruppi di età scolare. Usufruendo delle applicazioni multimediali presenti in appositi percorsi all'interno del complesso monumentale e coniugando innovazione e tradizione è stata messa a punto una modalità di approccio utile ad offrire una chiave di lettura innovativa della storia e dell'arte pisana.

¹⁰ Progetto di ricerca triennale IST-200-29580 PURE-FORM (2001-2004) interamente finanziato dalla Comunità Europea: coordinato dal Laboratorio Percro della Scuola Superiore di Perfezionamento Sant'Anna, ha visto fra gli altri come partners del consorzio l'Opera della Primaziale Pisana, il Centro Gelego di Arte Contemporanea di Santiago de Compostela, l'Università di Uppsala e lo University College of London. Molti gli allestimenti temporanei nel corso dei tre anni di progetto, mentre l'installazione definitiva è collocata presso il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa.

Per approfondimenti consultare il sito <http://www.pureform.org/>

L'obiettivo è quello di fornire agli alunni delle scuole una metodologia di lettura dei monumenti che permetta loro di ripercorrere l'evoluzione della Piazza attraverso l'analisi di quei segni indelebili che ogni epoca ha lasciato: un'evoluzione avvenuta di pari passo con quella dello spazio urbano circostante e della società che l'abitava. La didattica pertanto è indirizzata a stimolare negli alunni una riflessione attiva e consapevole attraverso attività che permettano un approccio con l'arte e la cultura spontaneo e graduale, dando la possibilità agli alunni di maturare interessi e curiosità personali sulla base dei contenuti di volta in volta proposti.



Infine, le numerose attività istituzionali ed i progetti di elevato profilo scientifico e divulgativo fanno della Piazza del Duomo di Pisa un luogo privilegiato per

l'approfondimento della conoscenza, che non si esaurisce nella sintesi statica della storia del complesso monumentale, ma rappresenta una realtà in continuo divenire, le cui vicende scrivono una cronaca che abbiamo piacere di raccontare ai visitatori.

7. Laboratorio didattico nel percorso multimediale

La Piazza incontra...

È il titolo di una rassegna di appuntamenti che l'Opera Primaziale Pisana intende organizzare al fine di avvicinare la cittadinanza "distratta" ai propri tesori di arte, fede e cultura¹¹.

È anche un modo per rendere i visitatori locali partecipi della vita quotidiana del complesso monumentale, far loro conoscere le numerose azioni intraprese proprio per venire incontro alle loro necessità e bisogni, per renderli consapevoli del patrimonio che la città ospita, una ricchezza che non si riduce ad un'icona, statica ed immutabile, ma che con grande impegno viene resa viva e vitale da un ente che fin dalle origini ne ha sovrinteso l'edificazione e la conservazione ed oggi muove sul piano della conoscenza e della valorizzazione.

Da queste valutazioni è maturata così l'intenzione di "dedicare" momenti di scambio e di accrescimento culturale e spirituale a particolari categorie di fruitori che, in un'ottica di utenza allargata, stanno diventando i destinatari di una politica di comunicazione ad ampio raggio intrapresa dall'Opera Primaziale Pisana.

Prendendo spunto dai servizi già disponibili o in fase di attivazione sono state individuate almeno sei occasioni di incontro con "cittadini" particolari, per i quali, per una giornata, la Piazza si apre per incontrare...:

1. ... *I Religiosi*, ai quali verrà offerta una visita fra i tesori della fede della Piazza del Duomo, prima che turistico un luogo di indiscussa vocazione spirituale. A tale scopo le risorse che verranno impiegate saranno costituite dal nostro personale di custodia che ha mostrato interesse verso questa particolare chiave di lettura del complesso monumentale, organizzandosi attraverso un'adeguata formazione per poter fornire una guida storico religiosa a chi ne farà preventiva richiesta sulla piazza.

2. ... *I Diversamente Abili*, ai quali mostrare le opportunità di visita piuttosto che i divieti, quelle chiusure che spesso costituiscono l'unico ricordo della visita ad un complesso

¹¹ Il progetto è in corso di perfezionamento grazie alla collaborazione di due membri della Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana, la prof.ssa Gabriella Garzella ed il prof. Giovanni Padroni, e di chi scrive.

monumentale. L'Opera Primaziale Pisana sta mettendo a punto una strategia di comunicazione che impiega mezzi tradizionali così come le nuove tecnologie, allo scopo di ridurre il divario nelle opportunità di conoscenza del nostro patrimonio fra portatori di abilità diverse. In fase di realizzazione l'area informativa presso il Museo delle Sinopie, dotata di rampe di accesso, di una zona audiovisiva e multimediale, di brochure braille e di un plastico per l'esplorazione tattile della Piazza.

3. ... *Gli Operatori Didattici*, troppo spesso frettolosamente coinvolti nella programmazione di visite culturali senza appropriati strumenti che li rendano in grado di presentare la visita nel modo adeguato al pubblico scolastico. E' intenzione dell'Opera Primaziale Pisana coinvolgere insegnanti e presidi in una giornata di scambio di reciproche competenze, ascoltarne i pareri e le necessità ed impegnarsi in un cammino comune, che pone al centro l'apprendimento e la comprensione di quei valori culturali che si intende rendere espliciti ai ragazzi in età scolare.

4. ... *I ragazzi*, che verranno invitati a verificare la rispondenza della nostra offerta formativa con quanto suggerito dai loro stessi insegnanti. A loro verrà dedicata una giornata di avvicinamento alla Piazza del Duomo, facendo ricorso anche alle applicazioni multimediali presenti nei nostri percorsi museali, se pure in modo discreto, tale da non prevaricare l'*ascolto* degli stimoli visivi e sensoriali che il complesso monumentale è in grado di suscitare.

5. ... *Gli studenti universitari*, spesso ospiti della nostra città per il tempo necessario a conseguire la laurea, un tempo nel quale la Piazza del Duomo rappresenta forse il momento iniziale di un'attrazione turistica, poi abbandonato per altri percorsi. Alla Piazza si legano riti e leggende che gli studenti ascoltano e rispettano scrupolosamente, ma Pisa è la città in cui vivono, forse solo in transito temporaneo, e per incoraggiarne la conoscenza e far sì che un ricordo vivido si conservi, la Piazza si apre per incontrarli ed offrire un'occasione di approfondimento.

6. ... *Le categorie professionali*, che grazie alla loro professionalità possono fornire chiavi di lettura ulteriori del complesso monumentale, sia nel contesto della Piazza che in un'ottica urbana, un'occasione di riflessione e scambio di competenze che può forse innescare nuovi processi di sicuro beneficio per la collettività.